

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437326
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno preparatorio
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Giudizio Universale
SGTT - Titolo	Punizione degli Accidiosi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Coccapani
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Viale Vittorio Emanuele, 95
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	depositi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1512
INVD - Data	1956

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1106
INVD - Data	1884

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale	

/originale	disegno
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Giudizio Universale
ROFA - Autore opera finale /originale	Federico Zuccari
ROFD - Datazione opera finale/originale	1576-1579
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1576
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1579
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologica	bibliografia
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Zuccari Federico
AUTA - Dati anagrafici	1540-1541/ 1609
AUTH - Sigla per citazione	00002171
AAT - Altre attribuzioni	Giorgio Vasari
AAT - Altre attribuzioni	Federico Zuccari
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ inchiostro a pennello/ matita
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	486
MISL - Larghezza	720
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni	Il foglio rifilato e controfondato presenta alcune pieghe, strappi, abrasioni, macchie di colla. Numerose lacune sono state colmate con

specifiche	frammenti incollati (antichi restauri).
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scena infernale con in alto un diavoleto con un libro (Libro delle anime impure), sulla destra sopra ad una roccia un diavolo che butta giù un uomo e una fiera che ne morde un altro; sotto a destra in piedi un diavolo che tira il collo ad un dannato, appoggiato ad un altro steso in terra, più al centro altre figure in atto di pregare o fuggire. A sinistra un asino rincorre una donna, sullo sfondo altre figure in vari atteggiamenti.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	1956
STMP - Posizione	sul 'recto' in basso a destra
STMD - Descrizione	Anno 1956/Inventario N. 1512
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Regia Galleria Museo Estense
STMP - Posizione	sul 'verso' in basso a sinistra
STMD - Descrizione	'Regia Galleria Museo Estense-Medagliere-Museo Lapidario Modena'.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne data). "Questo foglio è uno studio per una delle regioni dell'Inferno dominata da un peccato capitale dipinta a secco da Federico Zuccari nella cupola del Duomo a Firenze, tra il 1576 e il 1579. Il foglio è erroneamente riferito in inventario a Giorgio Vasari (Arezzo, 1511 - Firenze, 1574) il quale nel 1572, per ordine di Cosimo I de' Medici, aveva ricevuto l'incarico di affrescare la cupola lasciata poi incompiuta per la morte dell'artista avvenuta improvvisamente il 27 giugno 1574, dopo aver realizzato solo un terzo dell'opera con l'aiuto del pittore bolognese Lorenzo Sabatini. Vasari era stato affiancato da don Vincenzo Borghini per la scelta del tema iconografico. I contenuti da seguire erano quelli emersi dal Concilio di Trento, a Ciri Borghini ne aggiunse altri tratti dalla 'Commedia' di Dante, di cui era esperto conoscitore. Il testo grafico più vicino da seguire era quello dei mosaici del Battistero, organizzato in registri sovrapposti, ma Vasari, grande ammiratore di Michelangelo, trasse ispirazione anche dal Giudizio Universale della Sistina. Vasari, alla sua morte, lasciò all'opera del Duomo i disegni per i quattro settori della cupola rimasti bianchi e alcuni schizzi per la scena dell'Inferno. Francesco I de' Medici, che nel '74 era succeduto a Cosimo I, chiamò a concludere l'opera un artista urbinato, Federico Zuccari (Sant'Angelo in Vado, 1540/41 - Ancona, 1612). Lo Zuccari, che ebbe come aiuti Stefano Pieri, Bartolomeo Carducci e il Passignano, importò a Firenze l'esperienza dei pittori-impresari romani, basata sulla scarsa qualità dell'esecuzione ma dai grandiosi effetti d'insieme. Abbandonò la pittura vasariana 'a fresco' per lavorare col metodo 'a secco' (più semplice ma più facilmente deperibile) e mutò i tipi fisici dei</p>

personaggi, i costumi, il linguaggio stilistico e la gamma pittorica. Il capolavoro della sua partecipazione alla cupola resta la cruda raffigurazione dell'Infemo, con i potenti diavoli ispirati agli affreschi di Luca Signorelli nel duomo di Orvieto, le anatomiche senza pudore dei dannati, i gesti violenti e i bagliori rossi del sangue e del fuoco che ravvivano i colori cupi della composizione. Questo disegno, forse preparatorio, non finito, ne riproduce una scena. Si collega ad altri quattro fogli conservati in Galleria attribuiti a Federico Zuccari (nn. 1107,1108, 1109,1110)". Il disegno è a penna, matita nera e rossa, acquerellature di inchiostro bruno e rosa. Così come sostiene Cristina Acidini Luchinat, credo che questa serie di disegni sia da riferirsi ad un allievo di Federico Zuccari. La studiosa non ritiene che siano cartoni per uso del cantiere, ma copie antiche da disegni non definitivi. A dimostrazione della sua interessante tesi, c'è la presenza del piccolo mostro infernale (modificato da restauri antichi che tutti i cinque fogli hanno subito) in atto di sorreggere un libro delle "coscienze impure" nel disegno 1106. "Il diavoleto singolo infatti si collega ad un primo pensiero dello Zuccari, poi abbandonato nella dipintura della Cupola (dove i mostricoli sono tutti a coppie), ma ripreso nelle illustrazioni della Divina Commedia: tale motivo, rimasto ineseguito, era accessibile all'autore dei fogli modenesi solo come desunzione dal disegno Uffizi inv. no. 11068 F, unica testimonianza grafica finora nota di questa invenzione in rapporto con la Cupola (C. Acidini Luchinat, 'Zuccari in cupola, errore e correzione, in 'Kunst des Cinquecento in der Toskana, 1992, pp. 383-384, fig. 4).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
--------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia
------------------------------	---

CDGI - Indirizzo	piazza S. Agostino, 337-41100 Modena
------------------	--------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia colore
-------------	-------------------

FTAN - Codice identificativo	disegni_1106
------------------------------	--------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Cristina Acidini Luchinat
---------------	---------------------------

BIBD - Anno di edizione	1992
-------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	pp.383-384
---------------------	------------

BIBI - V., tavv., figg.	fig. 4
-------------------------	--------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
---------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
--------------------	--

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Gasponi N.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.
---------------------------	--